

AUTOMOBILISMO | F1

# Hamilton vince, Vettel consolida

*Il britannico si impone all'Hungaroring e torna a sperare nel Mondiale, mentre il tedesco rafforza la leadership. E le Ferrari? Spente.*

di Paolo Spalluto

Hamilton vince e convince all'Hungaroring, con un caldo torrido (oltre 50 i gradi sull'asfalto). Una gara tutto sommato interessante, anche se Vettel con il suo terzo posto consolida ancora una volta la leadership del Mondiale. Raikkonen, secondo ieri, lo diviene anche nel Mondiale, sopravanzando una spenta Ferrari e un Alonso oramai semplicemente affranto. Luigino, autore di una splendida pole-position, è uno di quei piloti che tengono acceso ancora il lumicino della passione, del provarci sempre, del non arrendersi mai. Ieri è stato formidabile, veloce, proprio su un tracciato che per nulla si addiceva - sulla carta - alla Mercedes GP, sempre molto sensibile a calore e usura. E invece, partito in testa e cambiati gli pneumatici per primo è riuscito in una vera impresa che tra l'altro lo riammette nel novero dei pretendenti potenziali al titolo. Mancano ora 9 Gran Premi e ci sono le ferie obbligatorie dei team: in pratica si può lavorare

questa settimana e quella prima di Spa-Francorchamps, in mezzo pausa e braccia incrociate.

Bravissimo come sempre Raikkonen che si avvicina a passi da gigante alla Red Bull nel 2014, ma anche nel 2013 lo potrebbe fare a livello di vero inseguitore di Vettel. La Lotus Renault che dichiara regolarmente di avere problemi economici, riesce invece nell'impresa di essere in pratica la seconda forza del Mondiale.

Il comportamento di Grosjean ieri, magari come sempre un poco irruente, conferma tale affermazione. In particolare continua a stupire tutti, avversari in primis, la capacità di fare giri e giri senza rovinare le coperture. Semplicemente bravissimi e grande lavoro aerodinamico specie nelle sospensioni posteriori morbide.

**Le Rosse di Maranello lontane dalla lotta al vertice. E Fernando Alonso comincia a spazientirsi**

Un plauso speciale lo merita Webber che tradito da problemi di elettronica sabato era stato costretto ad accontentarsi della decima posizione in griglia. Ha fatto una gara tutta d'attacco, partendo con le medie e arrivando sotto a Vettel, quarto finale. Peccato perdere l'australiano che forse ha solo

sofferto troppo il fatto di essere finito in un team in cui a dispetto delle affermazioni di facciata ha in Vettel il pilota eletto.

Che dire della Ferrari? Se si vuole essere prudenti potremmo aprire la cantilena che i prossimi due circuiti Spa e Monza sono favorevoli alle monoposto veloci e la Ferrari sul veloce va bene. Vorremmo però scrivere di fatti, invece.

Il primo è che Alonso è scocciato e molto. Oramai anche nelle conferenze stampa tradisce fastidio, amarezza, delusione e nervosismo.

Il secondo è che sentirsi dire da un ingegnere Ferrari che i problemi sono rappresentati dall'assenza dei test è una vera cretineria: gli altri team (con meno della metà del budget di Maranello nel caso della Lotus Renault) allora come fanno?

Il terzo dato che emerge è rappresentato dai problemi di correlazione tra i dati della galleria del vento di Colonia (ex Toyota), quella di Maranello e la pista. Frase che lascia allibiti.

La quarta è che il presidente sia orientato - chissà poi perché - alla riconferma di Massa.

Noi pensiamo semplicemente che dopo 4 anni di delusioni e due Mondiali persi, il pilota più forte del circuito, Alonso, a fine anno lascerà la Ferrari a meno di miracoli.

E alla luce dei fatti si tratterebbe di una decisione che non può non essere compresa.



Lewis Hamilton festeggia la vittoria con i meccanici

KEYSTONE



Sebastian Vettel sempre in vetta al Mondiale

KEYSTONE

L'ANALISI

## Sempre più aerei e meno auto

La gara di ieri su una pista attualmente inadeguata per il tipo di aerodinamica delle F1 ha visto pochi sorpassi e pochi ritiri. Quello più importante è stato di Nico Rosberg che ha battagliato dall'inizio, specialmente con Massa, ma poi ha visto il propulsore andare arrostato.

A questo punto è lecito chiedersi come mai ieri tutti o quasi i motori abbiano tenuto pur con il grande caldo: perché nella F1 di oggi i

giri sono bloccati a 18'000 e non è più il propulsore ad essere determinante nella prestazione complessiva, così come non lo sono il telaio o la centralina elettronica. Oggi determinante è l'aerodinamica di stampo aeronautico. Dice bene Montezemolo quando afferma che in questa F1 si costruiscono sempre più aerei e sempre meno auto. È pure vero che mancano personaggi, lotte, sportellate e sorpassi. Non si trat-

ta di essere nostalgici, ma guardando a due nomi mitici come saranno Spa e Monza viene il magone a pensare che la vittoria alla fine - se non poverà - la deciderà un'ingegneria spinta.

Intanto Vettel sta per prendersi il quarto Mondiale e la F1 firma un Patto della Concordia che sa tanto di poca volontà di cambiare. Aspettiamo fiduciosi qualche emozione vera.

P.S.

LE PAGELLE

## Red Bull, ti tarpa le ali

**Hamilton, voto sei** - Caro Luigino meno male che ci sei, anche quando fai il furbetto, il cafoncello, il sorpassatore ovunque. Ci va pure se ci passi a destra durante la colonna estiva. Ma almeno sei un personaggio.

**Raikkonen, voto cinque** - È l'altro pilota che tiene accesa la speranza di un Mondiale che sembra già scritto. Adesso tra l'altro va da una logopedista

rusca che vive in Appenzello, tale Tatiana Smirnof, per migliorare l'eloquio.

**Maldonado, voto sei** - Ieri a punti, scende dall'auto, corre incontro ai suoi meccanici e dice «Comincia la riscossa». I suoi gli suggeriscono di volare basso, godersi il punto e pensare a Massa.

**Sauber, voto tre** - A fine stagione Gutierrez e Hülkenberg se ne

vanno. Il nuovo capo sarà russo, il capo meccanico pure, pare anche l'addetto al catering. I giornalisti andranno a far visita alla motorhome solo dopo avere scritto i pezzi.

**Ferrari, voto zero** - Era la seconda forza del Mondiale, ora è la quarta a malapena. Vabbè sperare, ma in qualsiasi azienda dopo quattro anni così le persone le avrebbero messe in

cucina, specialità gnocco fritto. È tempo di cambiare.

**Webber, voto sei** - Un vero canguro salta dal decimo al quarto posto. Poi stranamente quando è vicino a San Sebastiano rallenta. Capiamo benissimo perché se ne vada dalla Red Bull, quella invece di metterti le ali te le tarpa.



P.S. Alonso a capo chino

KEYSTONE

In collaborazione con:

GARAGE TORRETTA Bellinzona

www.bmw-torretta.ch  
www.mini-torretta.ch

AUTOMOBILISMO

**Gran Premio d'Ungheria di Formula 1 (70 giri di 4,381 km):** 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h42'29".45 (media: 180,371 km/h). 2. Kimi Raikkonen (Fin), Lotus-Renault, a 10".38. 3. Sebastian Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 12".59. 4. Mark Webber (Aus), Red Bull-Renault, a 18".44. 5. Fernando Alonso (Sp), Ferrari, a 31".11. 6. Romain Grosjean (F/S), Lotus-Renault, a 32".95. 7. Jenson Button (Gb), McLaren-Mercedes, a 53".19. 8. Felipe Massa (Br), Ferrari, a 56".47. 9. a 1 giro: Sergio Perez (Mes), McLaren-Mercedes.

10. Pastor Maldonado (Ven), Williams-Renault. 11. Nico Hülkenberg (Ger), Sauber-Ferrari. 12. Jean-Eric Vergne (F), Toro Rosso-Ferrari. 13. Daniel Ricciardo (Aus), Toro Rosso-Ferrari. 14. a 2 giri: Giedo Van der Garde (Ol), Caterham-Renault. 15. Charles Pic (F), Caterham-Renault. 16. a 3 giri: Jules Bianchi (F), Marussia-Cosworth. 17. Max Chilton (Gb), Marussia-Cosworth. 18. a 4 giri: Paul Di Resta (Gb), Force India-Mercedes. 19. a 6 giri: Nico Rosberg (Ger), Mercedes.

**Giro più veloce:** Webber (61") in 1'24".69 (187,600 km/h).

**Ritiri:** Valtteri Bottas (Williams-Renault/43° giro/motore), Esteban Gutierrez (Sauber-Ferrari/29°/scatola del cambio), Adrian Sutil (Force India-Mercedes/20°/problema idraulico).

**Campionato del mondo (10 gare su 19)**

**Piloti:** 1. Vettel 172. 2. Raikkonen 134. 3. Alonso 133. 4. Hamilton 124. 5. Webber 105. 6. Rosberg 84. 7. Massa 61. 8. Grosjean 49. 9. Button 39. 10. Di Resta 36. 11. Sutil 23. 12. Perez 18. 13. Vergne 13. 14. Ricciardo 11. 15. Hülkenberg 7. 16. Maldonado 1.

**Costruttori:** 1. Red Bull-Renault 277. 2. Mercedes 208. 3. Ferrari 194. 4. Lotus-Renault 183. 5. Force India-Mercedes 59. 6. McLaren-Mercedes 57. 7. Toro Rosso-Ferrari 24. 8. Sauber-Ferrari 7. 9. Williams-Renault 1.

**Prossima gara:** Gran Premio del Belgio a Spa-Francorchamps il 25 agosto.

AUTOMOBILISMO | GP3

## Un decimo rango per Alex Fontana

Alex Fontana torna a casa con un punto conquistato nel quinto round della stagione Gp3, andato in scena sul circuito dell'Hungaroring.

Il ticinese, già nel corso delle prove libere aveva ottenuto il decimo tempo, con la consapevolezza di essere uno dei pochi a non aver montato le gomme nuove e quindi con un grande vantaggio da sfruttare in qualifi-

ca. Nonostante un set di pneumatici nuovi salvati, nelle prove ufficiali la squadra ha scelto un set-up estremo, che si è però rivelato poco proficuo con le condizioni trovate durante la sessione. Fontana si è quindi dovuto accontentare della settima linea di partenza, con solo otto decimi di ritardo dalla vetta, che in un campionato agguerrito e competitivo come la Gp3 non gli

hanno però permesso di poter partire più avanti.

Nella corsa, come consuetudine, il pilota luganese ha gestito bene gli pneumatici ed è riuscito a rimontare sino all'undicesima posizione sotto la bandiera a scacchi, innescando una spettacolare battaglia, durata tutta la corsa, con il leader del campionato Tio Ellinas, che nonostante numerosi tentativi non è riuscito a

sopravanzare il luganese parte del Lotus Formula 1 Junior Team.

Nella tarda serata di sabato poi è arrivata dalla direzione gara la notizia della penalizzazione di Patric Niederhauser, che era giunto nono, ma ritenuto colpevole di un contatto. Così Alex Fontana è potuto entrare in zona punti e conquistare la quinta linea di partenza per la

manche della domenica.

In questa occasione il pilota ticinese ha dimostrato di avere un grande passo, persino migliore del leader della corsa, ma un'uscita alla prima curva del primo giro lo ha costretto ad una gara in rimonta. Con caparbia Fontana non si è demoralizzato ed è anzi rimontato dall'ultima posizione sino al diciannovesimo posto finale.